

## Enduro Il maestro e l'allievo, entrambi orobici, protagonisti del Gran premio Sheikh Jabar sulle moto Ktm ufficiali

# Belometti e Redondi sorridono dal podio di Kuwait City

**I MOTOCICLISTI** bergamaschi allargano sempre più i loro successi agonistici e gli orizzonti organizzativi. Se n'è avuta di recente conferma a Kuwait City nel 1° Sheikh Jabar Enduro Kuwait, Gran Premio Internazionale organizzato dall'ex-campione dakariano **Ciro De Petri**, ormai specializzato nell'allestimento di even-

ti enduristici ad alto livello sulle sabbie africane e degli Emirati Arabi con gli amici del M.C. Sebino di Costante Bontempi (nella foto). Aveva infatti già indetto in Tunisia lo scorso novembre il Carthage Enduro sulla spiaggia di Sidi Bu Said e in febbraio la Desert Cup a Tozeur, rispettivamente vinti dal polacco Oblucki e

dal finlandese Seistola, entrambi su Husqvarna.

**STAVOLTA A OCCUPARE** i due primi gradini del podio sono stati due bergamaschi dop sulle Ktm ufficiali: trionfo per Alex Belometti, che si è rifatto della sfortuna patita a Cartagine, e piazza d'onore per il suo allievo, giovane Giacomo Re-

dondi 17enne ex-crossista di Costa Volpino, dunque conterraneo di De Petri, che lo ha avviato verso una luminosa carriera nell'enduro e di cui è pupillo. Il "Belo" ha vinto entrambe le manche su cui si articolava la gara "tipo cross" con 38 moto e 7 quad, voluta dal Motoclub Motorsport Kuwait presieduta dal prin-

cipe Ahamd Al Sabah, mentre il biondo "Jack" è stato sempre secondo assoluto. Seguono i due marocchini Abdelhalim Soulimani e Yacine Sefrou e Mohamed Alballooushi (Uae) messi già in luce nelle precedenti gare. Sfortunato invece Seistola, tradito dal propulsore della sua moto.

**Ezio Grandi**

